

VareseNews

I lavoratori del Mia: “Ora non dormirete per il rimorso”

Pubblicato: Sabato 22 Settembre 2012



Anche se il loro locale è sotto sequestro da **mercoledì scorso**, ieri sera i lavoratori del Mia Beach si sono ritrovati lo stesso davanti alla struttura in cui hanno prestato servizio per tutta l'estate per protestare. **“Prima non dormivi per il rumore, ora non dormi per il rimorso?”**, hanno scritto su un lungo striscione appeso all'ingresso del locale. Destinataria del messaggio era una residente della zona, indicata dai ragazzi come la causa della loro serrata. «Avremmo voluto parlarle prima di procedere per vie legali -spiega uno dei barman- ma purtroppo la Signora ha preferito seguire altre strade». E quindi, con lo stop forzato alla stagione, i dipendenti hanno pensato di cogliere l'occasione per un momento di confronto. **In una ventina si sono quindi presentati sotto casa della vicina**, suonando al suo citofono ma non ottenendo alcuna risposta. Risultato? L'arrivo di due volanti della Polizia, ragazzi identificati e poi tutti a casa.

-Tutte le notizie sulla chiusura del Mia Beach-



Il rimorso che dovrebbe provare la vicina dovrebbe essere motivato dal fatto che da oggi i 40 lavoratori non avranno più uno stipendio, ma la scelta di condurre la battaglia in questi toni è stata criticata anche da diversi dipendenti, la maggior parte dei quali è composta da studenti universitari che hanno scelto di lavorare per raccogliere qualche soldo (nella foto: lo striscione ancora presente sabato mattina). «Qui **dovremmo iniziare un discorso sulla funzione sociale di locali** come il nostro -arringa un dipendente del Mia- perchè il nostro locale era una valida alternativa a Milano che permetteva ai ragazzi di divertirsi senza poi rischiare vita e patente mettendosi alla guida».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it